

VareseNews

“I tagli rischiano di affossare la formazione professionale”

Pubblicato: Martedì 2 Dicembre 2014

Tagli per oltre 75 milioni di euro al settore dell'istruzione della formazione e tutto il settore educativo trema.

[leggi anche i tagli previsti nel settore dell'educazione](#)

A lanciare l'allarme sono i **sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil** che mettono in guardia dalla ricadute di questa politica di contenimento che va a incidere soprattutto sulle **fasce più deboli della popolazione scolastica**: «Il sistema di formazione professionale lombardo – spiegano in un comunicato – **è passato negli ultimi dieci anni dai 35 percorsi con 624 studenti a 2.500 corsi, per oltre 60.000 studenti** nell'anno formativo 2014-2015. Sempre più giovani si iscrivono ai corsi di formazione professionale come prima scelta direttamente dalla scuola secondaria inferiore: nel 2014 sono oltre 18.000 i ragazzi di terza media che si sono iscritti nei percorsi di Ifp, pari al 18% del totale della classe di leva residente in Lombardia».

Stando così le cose, **si prevede un taglio di 500 posti di lavoro su un totale di 1700 addetti mentre le classi passerebbero dalle attuali 694 classi prime si arriverebbe a poco più di 300.**

Fic Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola della Lombardia sollecitano la Regione «affinché predisponga un **piano complessivo per ripensare e razionalizzare l'offerta formativa degli enti di formazione pubblici e del privato sociale** che utilizzano risorse pubbliche, partendo dal sistema di accreditamento che oggi non fa selezione».

Secondo i sindacati, occorre considerare la possibilità della differenziazione della quota capitaria, fissata a 4.500 euro come contributo per ogni allievo, uguale da 10 anni, come previsto dalla legge regionale 19/2007 e mai realizzata. Potrebbe essere un altro strumento che premia chi più investe su laboratori e didattica innovativa, oppure per incentivare settori poco rappresentati (esempio impianti termoidraulici, edili). Anche una parte delle risorse ministeriali per l'apprendistato (avanzano ad oggi oltre 3 milioni di euro del finanziamento del 2012) potrebbe essere destinata a finanziare un patto settoriale/territoriale fra associazioni d'impresa ed enti formativi per permettere ai ragazzi/e, oltre i 15 anni, di essere assunti con un contratto di apprendistato ex art. 3 e conseguire una qualifica professionale. Soprattutto occorre un ripensamento nell'allocazione dei Fondi Europei con cui si potrebbero finanziare percorsi una con una forte componente di tirocinio scuola/lavoro nell'ultimo anno, modalità che avvicinerrebbe la nostra regione al sistema di formazione duale.

I sindacati stanno incalzando in queste ore l'assessorato affinché scelga di **non smantellare un sistema che ha saputo portare al successo formativo e all'inclusione sociale molti ragazzi lombardi**, è apprezzato dalle imprese che hanno bisogno sempre più di formazione professionale adeguata e permette anche oggi alti tassi di sbocco occupazionale. «In caso contrario – avvertono Fic Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola della Lombardia – saremo costretti a mobilitarci ulteriormente, mettendo in campo specifiche forme di lotta a salvaguardia della tenuta occupazionale del comparto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it